

Don Ivo Gentili

Ivo Gentili nasce nel 1925 come primogenito della famiglia di Serafino e Marzionilla Gentili. E' quasi certo che i genitori, dopo la sua nascita, avessero già in mente il futuro del loro figlio, e così l'orientamento degli studi fu conseguentemente impostato verso quell'obbiettivo. Loro desideravano che questo loro ragazzo potesse maturare la vocazione di diventare prete. Subito dopo aver conseguito la licenza media Ivo continuò i suoi studi a Camerino. In quegli anni di guerra, non era facile per nessuno mantenere un figlio agli studi per così lungo tempo rispettando la rigidità della frequenza imposta dalle ferree regole di quel periodo. Dopo la fine del conflitto mondiale, in breve tempo il nome Coldipastine e la storia della frazione si arricchisce per merito di questo personaggio che raggiunge quel desiderato obiettivo nel mese di Marzo del 1950.

JOSEPHUS
DEI ET APOSTOLICAE
ARCHIEPISCOPUS
ABBAS COMM. S. HELENÆ



D'AVACK
SEDIS GRATIA
CAMERINENSIS
ET SS. QUATUOR CORONAT

Universis et singulis has Nostras Testimoniales Litteras inspecturis,
fidem facimus atque testamur, Nos infrascripta die 4 martii 1950,
Sabbato Quat. Temp. Pontificatus exercentes in Crypta Nostrae SS.
Ecclesiae Metrop. juxta ritum S. R. E. et Sac. Conc. Trident. Decreta,
Ordinationes particulares celebrantes, dilectum Nobis
in Christo Rev. dum Diaconum IVONEM GENTILI, Seraphini
filium, de Publica Sernani, huius Nostrae archidiocesis,
// // //
examinatum, et adprobatum ad Sacrum PRESBYTERATUS Ordinem,
praevis spiritualibus exercitiis, publicationibus de
more, relaxatis interstitiis, -----
// // //
in Domino promocisse, ac prefat. um ordinem eidem rite contulisse.
In quorum fidem etc.
Datum Camerini, e Palatio Archiepiscopali, die IV mensis
martii anni Millesimi Nongentesimi quinquagesimi.

+ *hug. Ant. p.*

A. Camerini - Cancell. Archiepiscopali

Don Ivo è Prete, dice la prima messa ed organizza un grandioso ed indimenticabile pranzo nella frazione di Coldipastine.



Una festa organizzata nei minimi particolari, una sorta di catering all'interno delle strutture messe a disposizione per alloggiare grossi fornelli per cuochi di professione. Presenti, insieme alle alte cariche ecclesiastiche tutti i parenti e i cittadini della frazione.



Negli anni successivi Don Ivo continuò i suoi studi universitari, si laureò in giurisprudenza e nel campo ecclesiastico ottenne diversi riconoscimenti. Nella frazione di Coldipastine Lui era il punto di riferimento per tutti. Lui veniva sempre interpellato per decisioni importanti, per i matrimoni e spesso anche in occasione dei battesimi, delle cresime e comunioni. E' vissuto con noi e in mezzo a noi con estrema semplicità. La nostra frazione ha sicuramente goduto, in termini di orgoglio personale di ciascuno e di prestigio, per la sua presenza mai venuta meno anche quando la sua residenza principale divenne Camerino. La sua passione, il suo attaccamento al luogo di nascita è stato costante ed evidente. Un giorno volle esternare un suo progetto a me e ad Ardemo, ci disse che voleva costruire una Chiesa a Coldipastine. Aveva individuato il luogo e i proprietari del terreno. Ci parlò come se volesse pensare ad alta voce alla presenza di qualcuno. Esternò tutti i suoi pensieri ma ci disse anche che il tutto era ancora prematuro per essere reso pubblico. Lui però andò avanti e il suo progetto ben presto divenne pubblicamente noto.

Ora la Chiesa è lì dove la voleva Lui con il nome di Santa Maria in Via, lo stesso nome della Chiesa che si trova a Camerino.

La storia di questa Madonna è raccontata in molti libri e sul sito internet www.santamariainvia.it



La vita di Don Ivo si interruppe improvvisamente quando stava esercitando la sua vocazione come monsignore nella diocesi di Camerino. La inaugurazione della chiesa è avvenuta dopo pochi mesi dello stesso anno (1984) dalla sua scomparsa. La nostra riconoscenza, quella dei proprietari delle abitazioni di Coldipastine e specialmente quella dei frequentatori più assidui, si è manifestata con la grande partecipazione di tutti nella ricorrenza del venticinquesimo anno della sua morte, celebrata il 13 agosto del 2009, dall'arcivescovo della diocesi di Camerino, Francesco Giovanni Brugnaro, accompagnato da un folto gruppo di sacerdoti.





Una forte presenza da parte delle istituzioni, il Sindaco di Sarnano Franco Ceregioli, i Vigili Urbani, i Carabinieri, il Maresciallo del Corpo Forestale dello Stato, le Associazioni Nazionali dei Carabinieri in Congedo e degli Alpini, i volontari della Croce Rossa, e la banda musicale dei Monti Sibillini.

Per questa occasione, in suo onore abbiamo fatto erigere una pietra ed effettuato lavori di ristrutturazione e miglioramenti vari, dentro e fuori dalla chiesa.



Particolare e toccante la presenza del fratello Matteo venuto dal Canada con la sua famiglia appositamente per questo evento.





La banda musicale dei Monti sibillini



Qui l'arcivescovo della diocesi di Camerino, Francesco Giovanni Brugnaro, scrive la sua dedica sul registro delle presenze realizzato per l'occasione. Una giornata di forti emozioni che rimarranno per sempre nella mente e nel cuore di tutti i presenti.